

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 29

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA		
Riunione di mercoledì 4 marzo 2026	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di giovedì 5 marzo 2026	»	26
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di mercoledì 11 marzo 2026	»	28
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI		
Riunione di mercoledì 25 marzo 2026	»	30
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO SULLA SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> CD-SERVIZI S.P.A.		
Riunione di mercoledì 25 marzo 2026	»	33

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 4 marzo 2026, ore 13,45****S O M M A R I O**

1) Esame degli episodi avvenuti presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio 2026 ... Pag. 5

1) Esame degli episodi avvenuti presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio 2026.

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del Regolamento della Camera, gli episodi accaduti presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso, che sono stati oggetto di un'istruttoria condotta dal Collegio dei Questori. Fa presente che, come anticipato per le vie brevi, nella riunione odierna, dopo la relazione del Collegio dei Questori, si procederà alle audizioni dei deputati interessati. La proposta di eventuali sanzioni, la discussione e la votazione delle stesse avrà luogo in un'altra riunione. Invita quindi il Questore Benvenuto a riferire sugli esiti dell'istruttoria svolta.

Il Questore Benvenuto riferisce che nella giornata di venerdì 30 gennaio 2026, alle ore 11.30, era prevista presso la sala stampa della Camera dei deputati la conferenza stampa di presentazione della raccolta firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare *“Remigrazione e Riconquista: disposizioni in materia di governo dei flussi migratori, istituzione del programma nazionale di remigrazione e di un fondo per la natalità italiana”*, organizzata dal deputato Domenico Furgiuele. Fa presente che, dall'istruttoria svolta dal Collegio volta a ricostruire la dinamica degli episodi occorsi, risulta che intorno alle ore 10:30, durante la conferenza stampa organizzata dal deputato Billi nella Sala conferenze stampa, alcuni deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione entravano nella sala

e si sedevano tra i banchi del pubblico. Al termine della conferenza stampa dell'on. Billi, intorno alle 10:40, l'on. Furgiuele, relatore della conferenza successiva, prendeva posto al banco dei relatori e accanto a lui si sedevano gli onorevoli Bakkali, Cuperlo, Orfini e Sportiello. Contemporaneamente si posizionavano alle spalle, intorno al banco dei relatori e poco distante, i seguenti parlamentari:

- i deputati Auriemma, Boldrini, Bonelli, Caso, De Maria, Ferrara, Fratoianni, Lomuti, Mari, Morassut, Quartini, Ricciardi Riccardo, Romeo, Sarracino, Scotto, Silvestri Francesco, Stumpo, Zaratti,
- i senatori Nicita e Sensi
- e gli ex deputati Giordano e Miccoli.

Erano altresì presenti in sala i seguenti deputati: Alifano, Bonetti, Casu, Ciani, Di Biase, D'Orso, Gribaudo, L'Abbate, Mancini, Orrico, Ricciardi Marianna, Richetti ed il senatore Verini. Considerato il numero di parlamentari, dei giornalisti e degli operatori già presenti, la sala stava raggiungendo rapidamente il limite della capienza. L'on. Furgiuele, considerata l'occupazione del banco dei relatori da parte dei suddetti deputati, lamentava l'impossibilità di tenere la sua conferenza stampa ed aveva un confronto con alcuni di essi. I deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione intonavano alcuni canti (dapprima *“Bella Ciao”* e successivamente *“Fischia il Vento”*). L'on. Cuperlo, dal banco dei relatori, motivava le ragioni della protesta e ne scaturiva un confronto tra l'on. Furgiuele e alcuni deputati presenti. Alle 11:10 l'Ufficio

Stampa della Camera comunicava che tutte le conferenze stampa previste per venerdì 30 gennaio erano da considerarsi annullate al fine di ripristinare l'ordine; conseguentemente gli assistenti parlamentari accompagnavano la stampa all'esterno della sala. I deputati rimasti davano lettura, a turno, di alcuni articoli della Costituzione fino a quando l'on. Furguele decideva di abbandonare la sala. L'on. Furguele, lasciata la Sala conferenze, usciva dall'ingresso principale e rilasciava alcune dichiarazioni alla stampa per poi dirigersi nell'area oltre l'obelisco dove, nel frattempo, si erano raccolti gli ospiti invitati alla conferenza. Subito dopo l'on. Furguele si dirigeva verso via della Missione con alcuni ospiti. Giunto all'ingresso 8 richiedeva un permesso di accesso per tutti i suoi ospiti e gli assistenti parlamentari gli comunicavano che, da normativa interna, poteva accreditarne solo 5. Mentre si svolgevano le pratiche per consentire l'accesso ai visitatori, i parlamentari Auriemma, Baldino, Bonelli, Caso, Ciani, D'Orso, Fratoianni, Gribaudo, Mari, Orfini, Orrico, Quartini, Ricciardi Riccardo, Scotto, Silvestri Francesco, Sportiello, Zaratti e l'ex deputato Miccoli si ponevano nell'area interna immediatamente prospiciente il vano dove vengono effettuati i controlli di sicurezza presso l'ingresso 8. Prima che gli ospiti dell'on. Furguele facessero ingresso nel palazzo, veniva comunicata la disposizione secondo cui l'accesso dei visitatori era sospeso per tutta la giornata di venerdì 30 gennaio 2026. Il deputato Furguele vista l'impossibilità di accreditare i propri ospiti lasciava l'ingresso 8; anche i deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione lasciavano l'area antistante l'ingresso. Ricostruito l'accaduto, il Questore Benvenuto ricorda che, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del Regolamento, i fatti che si svolgono nella sede della Camera, ma fuori dall'Aula, possono essere sanzionati in caso di eccezionale gravità. In relazione all'episodio in esame il Collegio, ha ritenuto, a maggioranza, che le condotte connotate da maggiore gravità siano quelle dei deputati presenti nella sala conferenze stampa i quali, pur nella distinzione dei comportamenti posti in essere, hanno di fatto contribuito nel loro complesso ad impedire a

un parlamentare di poter svolgere la conferenza stampa programmata con i relativi comunicati ospiti.

Il Presidente Fontana ringrazia il Questore Benvenuto per la sua relazione invita a procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del Regolamento della Camera, all'audizione dei deputati interessati. Precisa inoltre che, poiché si tratterà di ascoltare un numero elevato di deputati (33), a ciascuno di essi si chiederà di rendere le proprie dichiarazioni in un tempo massimo di 5 minuti. In ragione di ciò invita i colleghi a limitare gli interventi alle sole richieste di chiarimenti ritenuti necessari.

Il deputato Segretario Zaratti dichiara preliminarmente che, trovandosi sia nella veste di audito che di membro dell'Ufficio di Presidenza, si asterrà su ciò che concerne il proprio caso personale, partecipando invece sulle altre questioni.

Il Questore Benvenuto chiarisce che il Collegio dei Questori non ha mai discusso il merito dell'argomento trattato nella conferenza stampa, ma si è limitato a rilevare che non si potesse impedire o ostacolare lo svolgimento di un evento. Pertanto, dichiara che il Collegio non entrerà nel merito della manifestazione in sé, ritenendo scorretta esclusivamente la scelta di non permettere che la conferenza stampa avesse luogo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana invita a procedere con l'audizione della deputata Bakkali.

*(La deputata Bakkali fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana fa presente alla deputata Bakkali che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati

appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, sedendosi al banco degli oratori accanto al medesimo deputato insieme ad altri deputati che hanno preso parte all'iniziativa. Chiede alla deputata se intenda svolgere considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Bakkali contesta la convocazione, basata sull'articolo 60 del Regolamento, spiegando di aver partecipato a un presidio pacifico e democratico, insieme ad altri colleghi. Per opporsi alla presenza di organizzazioni dichiaratamente fasciste e neonaziste nella Camera dei deputati. Ricorda che una di tali organizzazioni sono state condannate dal Tribunale di Bari per il reato di riorganizzazione del partito fascista, in violazione della Costituzione e della legge Scelba. Precisa inoltre che durante il presidio il deputato Furguele era presente in sala e ha potuto parlare liberamente con i giornalisti. Afferma quindi di non ravvisare nella condotta contestata alcun fatto di eccezionale gravità.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Bakkali lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Boldrini.

(La deputata Boldrini fa ingresso nella sala della Biblioteca)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa

medesima si è svolta. Chiede alla deputata Boldrini se intenda svolgere considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Boldrini si dichiara meravigliata della convocazione e chiarisce che il presidio non ha impedito la conferenza stampa: il deputato Furguele era in sala stampa e ha potuto parlare con tutti i giornalisti presenti. In particolare, rispetto ai comportamenti addebitati, precisa di essere stata seduta nell'uditorio, condotta che ritiene del tutto lecita. Sottolinea che non ci sono stati tumulti, disordini, né insulti, e che il deputato è stato trattato con tutti i riguardi. L'unica cosa che sarebbe stata grave, a suo avviso, è che esponenti di organizzazioni dichiaratamente fasciste e neonaziste potessero avere libero accesso all'Istituzione. Afferma che la condotta posta in essere abbia quindi avuto la funzione di salvaguardare la Camera dei deputati e suggerisce al Presidente di considerare una lettera di encomio invece che una sanzione.

La deputata Segretaria Patriarca chiede alla deputata Boldrini perché, una volta saputo chi avrebbe partecipato alla conferenza stampa, i deputati che hanno preso parte alla protesta non abbiano avvisato la Presidenza per inibire l'accesso a tali soggetti, ma abbiamo deciso di agire autonomamente.

La deputata Boldrini risponde di non aver impedito un'iniziativa, ma di essersi semplicemente recata presso la sala stampa. Sottolinea, in particolare, che il Presidente non avrebbe potuto fare nulla, atteso che la responsabilità di invitare ospiti spetta a ciascun deputato. Afferma anzi di essersi congratulata pubblicamente con il Presidente per il comportamento tenuto in quella occasione. Ribadisce che non vi sono stati toni aggressivi o irriguardosi nei confronti dei colleghi e che l'unica condotta posta in essere è aver impedito ad esponenti fascisti di entrare alla Camera dei deputati. Ritiene al riguardo di aver fatto soltanto il proprio dovere nel difendere un luogo che rappresenta l'emanazione di una Costituzione non afascista, ma antifascista.

Il deputato Segretario Vaccari interviene per ricordare che il giorno della conferenza il deputato Casu era intervenuto in Aula per segnalare alla Presidenza, in quel caso rappresentata dal Vicepresidente Costa, ciò che sarebbe avvenuto di lì a poco e che lo stesso Vicepresidente aveva richiamato le parole comunicate dal Presidente Fontana circa l'inopportunità della conferenza stampa.

La deputata Boldrini conferma, precisando che il Presidente Fontana aveva già espresso pubblicamente la propria posizione, ma che non sarebbe stato nelle sue facoltà impedire l'evento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Boldrini lascia la sala della riunione)

Il deputato Segretario D'Alessio osserva che, in presenza di incongruenze con quanto riportato nella relazione, si potrebbe verificare quale sia stata la condotta effettivamente tenuta. Nel caso di specie, la deputata Boldrini ha riferito di essersi soltanto seduta nell'auditorium, mentre dalla relazione emerge un comportamento parzialmente differente.

(Il deputato Casu fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso.

In particolare, risulta che egli, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Casu dichiara di aver partecipato ai lavori dell'Aula nella mattinata del giorno

in cui era prevista la conferenza stampa e di essere intervenuto per sottolineare la gravità dell'incontro organizzato, peraltro durante la settimana in cui ricorre la Giornata della memoria; incontro cui avrebbero preso parte persone collegate ad ambienti fascisti e nazisti, che incitano alla remigrazione. Sottolinea di aver rinnovato l'appello al gruppo della Lega e al Presidente affinché intervenisse per evitare una mancanza di rispetto di tale portata nei confronti delle Istituzioni e della Camera dei deputati. Precisa poi di essersi recato nella sala stampa insieme alla collega Gribaudo per partecipare al presidio democratico e che, prima dell'orario di inizio della conferenza, è giunta la comunicazione di sospensione degli eventi presso la Camera. Ringrazia, al riguardo, il Presidente Fontana per aver preso tale iniziativa, ritenendo che in tal modo sia stato garantito il decoro dell'Istituzione. Afferma infine di non aver assistito ad alcun comportamento violento nei minuti in cui ha partecipato alla manifestazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Casu lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere a procedere all'audizione del deputato Ciani.

(Il deputato Ciani fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele. Chiede quindi al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Ciani dichiara di essersi recato nella Sala conferenze stampa prima dell'orario di inizio dell'evento, dopo aver appreso la notizia dell'annuncio di una conferenza stampa cui avrebbero partecipato esponenti di Casapound e *skinheads*, le cui posizioni erano note anche dal punto di vista giudiziario. Precisa di essersi seduto nei banchi di ascolto in attesa dello svolgimento della conferenza, poi annullata, e che durante l'attesa, alcuni deputati hanno dato lettura di articoli della Costituzione. Si dichiara pertanto sorpreso della convocazione, ritenendo di non aver assistito, né di aver adottato comportamenti ascrivibili alle fattispecie previste dai commi 3 e 4 dell'articolo 60 del Regolamento della Camera.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Ciani lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Cuperlo.

(Il deputato Cuperlo fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, sedendosi al banco degli oratori accanto al medesimo deputato insieme ad altri deputati che hanno preso parte all'iniziativa. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Cuperlo, dopo aver ringraziato il Presidente per il comportamento tenuto nella vicenda, fa presente di non voler aggiungere nulla sul merito della questione, ma di voler offrire una riflessione di carattere storico.

Richiama in proposito l'episodio di Henry David Thoreau, arrestato nel 1846 per essersi rifiutato di pagare una tassa destinata a sostenere le spese della guerra con il Messico in una logica di espansione della schiavitù. Attraverso il dialogo con il suo amico Ralph Waldo Emerson, mette in luce come Thoreau ritenesse giusto stare in carcere, a difesa dei propri principi, piuttosto che fuori. Invita quindi i membri dell'Ufficio di Presidenza a non chiedersi perché alcuni deputati abbiano compiuto quella manifestazione, ma perché loro stessi non abbiano preso parte al presidio.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Cuperlo lascia la sala della riunione)

Invita a procedere a procedere all'audizione del deputato De Maria.

(Il deputato De Maria fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana ricorda che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato De Maria ringrazia il Presidente e rivendica l'iniziativa assunta, ritenendola un atto politico volto a difendere i lavori del Parlamento e a ricordare che la Costituzione vieta la ricostituzione del partito fascista. Afferma poi, nel merito, di essersi limitato a sedersi nei banchi del pubblico della Sala conferenza stampa e di

aver dato lettura di un articolo della Costituzione, senza compiere atti violenti o contrari alle norme regolamentari. Precisa che la conferenza è stata annullata prima dell'orario di inizio del suo svolgimento. Conclude affermando di non comprendere le ragioni delle contestazioni mosse nei suoi confronti e ribadendo con convinzione il valore politico del gesto compiuto insieme agli altri colleghi.

Alla domanda del deputato Segretario Vaccari, che chiede al collega De Maria se, avendo fatto parte dell'Ufficio di Presidenza nella precedente legislatura, ricordi un precedente analogo a quello in esame, il deputato risponde negativamente, dichiarando di essere rimasto, anche per tale ragione, sorpreso della convocazione ricevuta.

A seguito di una richiesta di chiarimento della deputata Segretaria Patriarca sul significato della domanda posta dal deputato Vaccari, il deputato De Maria ribadisce di non ricordare episodi analoghi esaminati dall'Ufficio di Presidenza in sede disciplinare, precisando tuttavia di non avere una conoscenza completa di tutti gli episodi occorsi nelle precedenti legislature.

Rispetto, poi, alla richiesta di chiarimento del deputato Segretario D'Alessio circa l'esatto posizionamento del deputato De Maria all'interno della Sala conferenze stampa, il deputato De Maria precisa di essersi seduto e, successivamente, di aver fatto una foto davanti al banco degli oratori.

In merito alla questione dei precedenti, il Questore Trancassini ricorda un episodio avvenuto il 30 gennaio del 2014, verificatosi presso la Sala conferenze stampa, in cui l'ex deputato Di Battista aveva impedito al deputato Speranza di rendere un'intervista. Precisa che in quell'occasione l'Ufficio di Presidenza aveva deliberato di irrogare la sanzione della censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per un periodo di dieci giorni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa

l'audizione.

(Il deputato De Maria lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Di Biase.

(La deputata Di Biase fa ingresso nella sala della Biblioteca)

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Di Biase esprime apprezzamento per la presa di posizione del Presidente rispetto all'opportunità che si tenesse la conferenza stampa. Precisa che il presidio organizzato è stato del tutto pacifico e non riconducibile ad episodi di violenza, come invece indicato nella convocazione. Sostiene, anzi, che l'eccezionale gravità menzionata nel comma 4 dell'articolo 60 del Regolamento si sarebbe verificata qualora persone che si richiamano espressamente al partito fascista fossero entrate in Parlamento, peraltro nella settimana in cui è stata ricordata in Aula la Giornata della memoria.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Di Biase lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Gribaudo.

(La deputata Gribaudo fa)

ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Gribaudo si rivolge al Presidente, dichiarando di non comprendere il senso della convocazione. Sottolinea che, provenendo da un territorio fortemente legato ai valori della Resistenza, dell'antifascismo e del pluralismo politico che lo ha caratterizzato, ha ritenuto fosse suo dovere, sul piano politico e etico, partecipare al presidio organizzato. Sottolinea che la sua partecipazione ha avuto lo scopo di ricordare che le Istituzioni repubblicane sono nate dopo un periodo buio della storia del Paese, segnato da scelte violente e scellerate, che auspica non si ripetano più.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(La deputata Gribaudo
lascia la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Mancini.

*(Il deputato Mancini fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione

volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele. Chiede quindi al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Mancini dichiara di essersi recato in sala stampa non per impedire lo svolgimento della conferenza, ma per manifestare il proprio dissenso. Chiarisce che, a seguito della disposizione del Presidente che ha annullato le conferenze stampa, insieme ad altri colleghi, ha abbandonato la sala senza che si verificassero episodi di violenza, minacce o altri comportamenti vietati dal Regolamento. Conclude richiamando un ricordo di carattere personale e ringrazia il Presidente per aver evitato lo svolgimento della conferenza.

La Vicepresidente Ascani, dopo aver ringraziato il deputato Mancini per la testimonianza personale e familiare, richiamando il precedente citato dal Questore Trancassini, precisa che in quell'occasione il collega Speranza era stato aggredito fisicamente e verbalmente. Chiede quindi al deputato Mancini se abbia assistito a condotte del medesimo tenore.

Il deputato Mancini dichiara di non aver assistito ad alcun momento di tensione né a un clima di intimidazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(Il deputato Mancini lascia
la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Morassut.

*(Il deputato Morassut fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa

il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Morassut chiarisce che, insieme ad altri colleghi, ha ritenuto inopportuno lo svolgimento, nella settimana in cui ricorre il Giorno della memoria, di una conferenza stampa per con la partecipazione di gruppi che si richiamano apertamente all'ideologia fascista o addirittura nazista, reputandola lesiva del decoro dell'Istituzione e della Costituzione. Sottolinea, in particolare, che tra i promotori dell'iniziativa erano presenti personaggi coinvolti in procedimenti penali e appartenenti a organizzazioni considerate, anche da una recente pronuncia giudiziaria, al di fuori del perimetro della Costituzione. Precisa, nel merito, di aver dato luogo con i colleghi ad una iniziativa pacifica, consistente nella lettura del testo della Costituzione e che l'intenzione non era quella di impedire lo svolgimento dell'evento, né di degenerare in comportamenti violenti. Sottolinea al riguardo che la conferenza non si è tenuta per una decisione del Presidente della Camera, il quale ne aveva peraltro già rilevato l'inopportunità, e non per un impedimento imputabile ai partecipanti.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Morassut lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Orfini.

(Il deputato Orfini fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, sedendosi al banco degli oratori accanto al medesimo deputato insieme ad altri deputati che hanno preso parte all'iniziativa. Chiede quindi al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Orfini ringrazia il Presidente per il comportamento tenuto e, in particolare, per aver annullato la conferenza stampa. Precisa che non vi è stata da parte sua l'intenzione di impedire lo svolgimento dell'evento. Sottolinea che il deputato Furguele ha potuto esprimersi liberamente e che i giornalisti presenti in sala hanno potuto porre domande. Chiarisce che la protesta era motivata dalla partecipazione all'evento di esponenti esplicitamente neofascisti e neonazisti. Segnala, al riguardo, che tra tali soggetti vi sono anche persone con precedenti penali e che hanno avuto rapporti con persone appartenenti a contesti della criminalità organizzata.

Il deputato Segretario Vaccari domanda al collega Orfini chiarimenti circa quanto avvenuto in sala stampa e, in particolare, sul comportamento tenuto dai deputati che hanno partecipato al presidio, atteso che ai medesimi sono stati contestati fatti di eccezionale gravità. Richiama il precedente già citato, che ha coinvolto l'ex deputato Di Battista e domanda se sia possibile, ad avviso del deputato Orfini, riscontrare un'analogia tra i due accadimenti.

Il deputato Orfini esclude che vi sia stata alcuna aggressione. Ribadisce che l'onorevole Furguele ha potuto esprimersi liberamente e senza impedimenti. Reputa improprio il richiamo al precedente citato, ritenendo necessario distinguere tra il legittimo esercizio delle

funzioni di un parlamentare – che non è mai stato messo in discussione – e la contestazione della presenza all'interno della Camera di soggetti con profili così controversi come quelli in questione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Orfini lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Romeo.

(La deputata Romeo fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Romeo esprime rammarico per la convocazione, chiarendo che i fatti occorsi il 30 gennaio si inseriscono nell'ambito della richiesta, avvenuta anche in Aula da parte di colleghi del suo Partito – e a supporto dell'invito rivolto dalla Presidenza medesima al deputato Furgiuele – di sospendere l'iniziativa. Riferisce che la protesta si è svolta in modo del tutto pacifico, mediante la lettura di articoli della Costituzione, con l'obiettivo di far comprendere l'inopportunità dello svolgimento di tale iniziativa all'interno della Camera dei deputati e al solo scopo di affermare i principi costituzionali.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa

l'audizione.

(La deputata Romeo lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Sarracino.

(Il deputato Sarracino fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede quindi al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Sarracino dichiara che l'obiettivo della protesta organizzata è stato quello di manifestare la propria posizione sull'inopportunità, peraltro segnalata dallo stesso Presidente, che, presso la Camera dei deputati, si tenesse una conferenza stampa con la partecipazione di soggetti che si autodefiniscono fascisti e nazisti. Segnala, inoltre, che uno dei promotori avrebbe provocato disordini fuori della Camera e avrebbe rivolto accuse ai deputati che hanno partecipato alla protesta, definendoli mafiosi e avanzando altre dichiarazioni particolarmente gravi. Alla luce di quanto rappresentato, ritiene quindi sia opportuno tutelare l'onorabilità del Parlamento, ribadendo la gravità di quanto accaduto.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Sarracino lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Scotto.

(Il deputato Scotto fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana comunica che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Scotto si dichiara sorpreso della convocazione, ritenendo di aver preso parte ad una protesta pacifica nei confronti di una conferenza stampa alla quale era prevista la partecipazione di soggetti che, a suo avviso, non dovrebbero entrare in Parlamento. Dichiarava tuttavia di non aver contribuito ad impedire lo svolgimento della conferenza stampa, ma, insieme agli altri colleghi che hanno partecipato, si è limitato a dare lettura di articoli della Costituzione. Richiama poi alcune dichiarazioni rese dagli esponenti di Casapound, considerandole gravi e infondate. Infine, sostiene che per l'azione svolta non dovrebbe essere preso alcun provvedimento disciplinare, ma piuttosto dovrebbe essere reso un ringraziamento.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Scotto lascia la sala della riunione)

Invita quindi a procedere Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Stumpo.

(Il deputato Stumpo fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana informa che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede quindi al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Stumpo interviene in primo luogo sulla ricostruzione dei fatti, precisando in particolare di non essersi trovato nei pressi del banco della Presidenza, ma rilevando che tale circostanza non incide sulla valutazione degli eventi. Nel merito dell'episodio, dichiara che, insieme ad altri deputati, ha ritenuto inopportuna la partecipazione ad una conferenza stampa presso Camera dei deputati, di soggetti appartenenti ad organizzazioni che, anche alla luce di una recente pronuncia giudiziaria, risultano riconducibili a tentativi di ricostruzione del partito fascista. Sottolinea poi che la protesta si è svolta attraverso la lettura di articoli della Costituzione proprio per mettere in luce i valori cui tutti i deputati e i cittadini dovrebbero fare riferimento. Precisa infine che le modalità dell'iniziativa sono state del tutto pacifiche e che il deputato Furguele ha potuto partecipare senza alcun impedimento. La protesta, infatti, non era volta a impedire ad un deputato l'esercizio del suo mandato, ma a evitare l'ingresso nella Camera di persone la cui presenza avrebbe leso l'onorabilità dell'Istituzione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Stumpo lascia)

la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Alifano.

(La deputata Alifano fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente alla deputata Alifano che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele. Chiede quindi alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Alifano sostiene che la proposta di legge che avrebbe dovuto essere presentata durante la conferenza stampa abbia un contenuto marcatamente razzista e, pertanto, sia in profondo contrasto con i principi fondamentali della Costituzione. La manifestazione in sala stampa intendeva, quindi, opporsi alla sua illustrazione, nella convinzione che la libertà di espressione del pensiero incontri un limite nei valori fondanti dell'ordinamento. Esprime l'avviso che proporre sanzioni per i partecipanti a quella manifestazione equivalga a riconoscere la legittimità di propagandare idee in profondo contrasto con la Costituzione e con tutti i valori della civiltà giuridica occidentale.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Alifano lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata L'Abbate.

(La deputata L'Abbate fa ingresso

nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente alla deputata L'Abbate che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele. Chiede quindi alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata L'Abbate conferma di aver partecipato a un'iniziativa del Gruppo di appartenenza volta a far comprendere agli organizzatori della conferenza stampa l'inopportunità di far entrare in questa Istituzione una certa tipologia di persone. Pertanto, con l'intento di dare il buon esempio alle generazioni future, è stata posta in essere una manifestazione pacifica, in cui è stata data lettura degli articoli della Costituzione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata L'Abbate lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Caso.

(Il deputato Caso fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente al deputato Caso che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento,

posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Caso conferma di aver tenuto il comportamento descritto in ragione della partecipazione alla conferenza stampa, quali relatori, di esponenti di movimenti politici asseritamente fascisti e volti alla ricostituzione del partito fascista, vietata nel nostro Paese. Ha agito, pertanto, ritenendo doveroso tutelare l'onorabilità della Camera dei deputati e del Paese. Esprime la convinzione che impedire la parola a chi propaganda ideologie in cui il diritto di parola è vulnerato, non sia antidemocratico, bensì una difesa della democrazia. E in tal senso ha inteso anche il comunicato del Presidente Fontana che invitava il collega Furguele a desistere dal tenere la conferenza stampa.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Caso lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata D'Orso.

(La deputata D'Orso fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente alla deputata D'Orso che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele. Chiede quindi alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata D'Orso contesta l'addebito di

aver impedito lo svolgimento della conferenza stampa, dichiarando come sia stata in realtà la Presidenza della Camera a decidere per il suo annullamento. Rivendica, invece, di aver indotto la Presidenza a questa scelta, insieme agli altri partecipanti all'iniziativa, ma osserva come l'assenza di modalità violente renderebbe tale condotta non censurabile. Ritiene, inoltre, che la decisione presa dal Presidente della Camera sia stata pienamente rispettosa delle sue prerogative perché assunta a difesa dell'Istituzione e della sua onorabilità, e in linea con il comunicato rilasciato dal Presidente il giorno precedente. Precisa altresì di non aver avuto un intento censorio dei contenuti della proposta di legge che si intendeva illustrare, rinviando tale tipo di contestazioni alle opportune sedi parlamentari, ma di aver voluto evitare che l'Istituzione accreditasse come relatore, attribuendogli legittimazione e autorevolezza dinanzi ai cittadini, un esponente di una forza extraparlamentare di dichiarata matrice fascista e, come tale, in contrasto con i valori della Costituzione. Se si ritiene che l'annullamento della conferenza stampa sia stata una decisione a tutela dell'Istituzione, invita a valutare in quest'ottica anche le condotte contestate. Al riguardo, osserva infine che se fossero già in vigore le nuove regole sul procedimento disciplinare di sua iniziativa e che sono state accolte dalla Giunta per la modifica del Regolamento della Camera, il procedimento in corso non avrebbe avuto luogo per diverse ragioni.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata D'Orso lascia la sala della riunione)

Dopo che il deputato Segretario Della Vedova ha chiesto chiarimenti sulle ragioni per le quali la conferenza stampa è stata annullata, il Presidente Fontana dichiara di aver voluto prevenire ogni possibile esacerbazione del confronto e l'eventualità che ciò sfociasse in situazioni di rischio.

Il Questore Trancassini fa presente che la sala conferenze stampa era stata occupata fino alla sua capienza massima da deputati appartenenti ai gruppi di opposizione, e ciò ha determinato la necessità di impedire ulteriori accessi. Era peraltro noto che avrebbero fatto ricorso a tale modalità per non far svolgere la conferenza stampa.

Dopo che il deputato Segretario Zaratti ha invitato a non anticipare a questa fase il dibattito che si svolgerà al termine delle audizioni, il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Ferrara.

*(Il deputato Ferrara fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana fa presente al deputato Ferrara che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Ferrara, richiamando l'articolo 68 della Costituzione, dichiara di avere espresso, attraverso la partecipazione a quella iniziativa, una sua opinione politica.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(Il deputato Ferrara lascia
la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Orrico.

*(La deputata Orrico fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana fa presente alla deputata Orrico che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Orrico ritiene di non aver tenuto comportamenti impeditivi bensì di aver esercitato le funzioni di deputata della Repubblica, a difesa dell'onorabilità dell'Istituzione di appartenenza. Rileva, in proposito, come anche il Presidente Fontana avesse espresso l'inopportunità che quella conferenza stampa avesse luogo. Inopportunità che a suo avviso, al di là del tema oggetto dell'incontro, risiedeva nella prevista partecipazione di soggetti notoriamente appartenenti a movimenti di matrice fascista. Ricorda come una recente sentenza del Tribunale di Bari abbia infatti condannato esponenti del movimento CasaPound proprio per il reato di riorganizzazione del partito fascista. Nel reputare disonorevole, né di esempio per le nuove generazioni, che personalità condannate, tra l'altro, anche per reati implicanti l'uso della violenza, possano trovare spazio all'interno dell'Istituzione, ritiene di aver compiuto una azione meritoria, nelle forme di una protesta pacifica e non violenta, in difesa dei valori costituzionali. Dichiara infine di aver apprezzato la decisione del presidente Fontana, che ha evitato che quella conferenza stampa avesse luogo.

Dopo che il deputato Segretario Della Vedova, dando per acquisita la consonanza sul tema dell'antifascismo, ha chiesto alla deputata se

a suo avviso sarebbe stato opportuno vietare preventivamente quegli accessi, la deputata Orrico, pur consapevole che la responsabilità per i contenuti espressi durante le conferenze stampa sia in capo ai deputati organizzatori, ritiene che sia opportuno compiere una valutazione su chi viene invitato ad entrare alla Camera dei deputati.

Il deputato Segretario Della Vedova esprime la preoccupazione che, sulla base di tale ragionamento, in futuro, una ipotetica maggioranza possa decidere di vietare l'ingresso alla Camera di persone per qualunque motivo ritenute non gradite. Pertanto, pur comprendendo le finalità dell'iniziativa svolta, ritiene che ove il comportamento tenuto non fosse considerato non consentito, e di conseguenza sanzionato, potrebbe crearsi un precedente non apprezzabile.

La deputata Orrico dichiara di accettare una sanzione per aver difeso l'onore della Camera dei deputati dall'ingresso di personaggi che mirano alla riorganizzazione del partito fascista e che reputa, pertanto, portatori di disvalori. Da antifascista e da deputata si ritiene onorata di aver partecipato a quell'azione di protesta non violenta che può aver indotto, poi, la Presidenza della Camera dei deputati a decidere di interrompere tutte le conferenze stampa di quella giornata.

Rispondendo a domande sul punto poste dal deputato Segretario Zaratti, dichiara di non aver impedito al deputato Furguele di fare ingresso nella sala stampa né di parlare e di non aver impedito agli ospiti di fare ingresso nella sede della Camera.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(La deputata Orrico lascia
la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Lomuti.

*(Il deputato Lomuti fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana fa presente al deputato Lomuti che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Lomuti, nel ringraziare per avere l'opportunità di spiegare la sua condotta, ricorda come quella conferenza stampa fosse ritenuta inopportuna non solo da parte delle opposizioni, come dimostra la richiesta del Presidente Fontana al deputato Furguele di fare un passo indietro, anche perché avrebbe potuto generare momenti di tensione. L'occupazione della sala alla quale ha preso parte non era tuttavia volta a impedire la presentazione della proposta di legge oggetto della conferenza stampa, ma intendeva opporsi a che facessero ingresso a palazzo Montecitorio soggetti appartenenti a organizzazioni dichiaratamente di stampo fascista, eventualità ritenuta in contrasto con valori antifascisti della nostra Carta costituzionale.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(Il deputato Lomuti lascia
la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Quartini.

*(Il deputato Quartini fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana informa il deputato

Quartini che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Quartini dichiara di aver agito in difesa dell'Istituzione, atteso che i relatori previsti per la conferenza stampa erano soggetti dichiaratamente fascisti. L'iniziativa intendeva quindi esprimere disappunto per questa presenza, senza, tuttavia, che sia stato impedito a qualcuno di poter parlare. Nel giudicare opportuna la decisione della Presidenza di non far svolgere la conferenza stampa, rivendica il comportamento tenuto, ritenendo doveroso per un deputato intervenire a tutela della Costituzione e dei suoi valori.

Il deputato Segretario Della Vedova, dando per acquisita la condivisione dei valori antifascisti, chiede al deputato Quartini, che ha attribuito l'impedimento della conferenza stampa alla decisione della Presidenza e non all'azione svolta dai deputati dell'opposizione se, trovandosi al posto dell'onorevole Furgiuele, avrebbe ritenuto quella situazione normale e quindi svolto la conferenza stampa.

Dopo che il deputato Quartini ha dichiarato che non avrebbe mai proposto quella tipologia di relatori, il deputato segretario Della Vedova invita a prescindere dal merito e a riflettere sul fatto che lo stesso tipo di considerazione, in futuro, potrebbe essere fatta nei confronti di chiunque.

Il deputato Quartini ribadisce che la conferenza stampa non ha avuto inizio a seguito di un ordine della Presidenza, che personalmente

ha apprezzato poiché l'intento dell'iniziativa delle opposizioni era quello di non far svolgere l'evento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Quartini lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Marianna Ricciardi.

(La deputata Ricciardi fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana informa la deputata Ricciardi che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, con la sua presenza nella sala stampa, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedire lo svolgimento della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Ricciardi afferma di aver preso parte all'iniziativa, pur se in una posizione defilata, avendo ritenuto inopportuno che fosse stata organizzata quella conferenza stampa, sia per il merito della proposta di legge che avrebbe dovuto essere presentata, sia per le persone che avrebbero dovuto prendervi parte. Ricorda come, infatti, la Presidenza stessa ne abbia stabilito l'annullamento.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Ricciardi lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere

all'audizione della deputata Segretaria Sportiello.

(La deputata Segretaria Sportiello fa ingresso nella sala della Biblioteca)

Il Presidente Fontana informa la deputata Segretaria Sportiello che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che ella, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, sedendosi al banco degli oratori accanto al medesimo deputato insieme ad altri deputati che hanno preso parte all'iniziativa. Chiede, quindi, se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

La deputata Segretaria Sportiello ammette di essersi seduta al banco dei relatori alla fine della conferenza stampa che precedeva quella convocata dal deputato Furguele, con l'intenzione di impedire che alla Camera dei deputati potessero avere accesso persone dichiaratamente fasciste e rappresentanti del Fronte *Skinheads*, portatrici di ideologie contrarie ai valori della Costituzione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(La deputata Segretaria Sportiello lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Riccardo Ricciardi.

(Il deputato Ricciardi fa ingresso nella sala della Biblioteca)

Il Presidente Fontana informa il deputato Ricciardi che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio

scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e successivamente sedendosi al banco. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Ricciardi rivendica di aver anche organizzato e coordinato, in qualità di presidente di Gruppo, quell'azione, compiuta a tutela dell'onorabilità della Camera dei deputati e volta a evitare che si svolgesse una iniziativa che vedeva, tra gli ospiti, figure che hanno sempre dichiarato la loro adesione all'ideologia fascista.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Ricciardi lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Bonelli.

(Il deputato Bonelli fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana informa il deputato Bonelli, l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso.

In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Bonelli conferma di aver preso parte all'iniziativa, ma nega decisamente di aver

voluto impedire lo svolgimento della conferenza stampa e l'esercizio dei diritti del deputato Furgiuele. Con questi si sarebbe anzi svolta un'interlocuzione civile, durante la quale gli è stato fatto presente che la conferenza stampa sul tema della remigrazione, con la partecipazione di noti esponenti neofascisti e neonazisti, avrebbe recato oltraggio alle istituzioni democratiche e alla memoria costituenti. In proposito, ricorda come il Tribunale di Bari abbia condannato esponenti del movimento CasaPound per il reato di ricostituzione del partito fascista e come un suo noto rappresentante sia stato altresì condannato per scontri con le forze di polizia. Informa inoltre che mentre si svolgevano i fatti in sala stampa, all'esterno i soggetti che avrebbero dovuto parteciparvi protestavano e definivano l'antifascismo come mafia e come malattia. Sottolinea la gravità di tali affermazioni e pone un tema di rispetto delle Istituzioni. Dichiarando di aver predisposto una memoria che vorrebbe depositare agli atti della riunione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Bonelli lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Fratoianni.

(Il deputato Fratoianni fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana fa presente al deputato Fratoianni che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di

5 minuti.

Il deputato Fratoianni, nel confermare quanto contestato, nega tuttavia di aver voluto impedire la conferenza stampa dell'onorevole Furgiuele, ritenendo che questi avesse tutto il diritto di svolgerla. Dichiarando, invece, che la sua intenzione era quella di evitare che in un luogo fondamentale della democrazia, quale la Camera dei deputati, avessero accesso, quali partecipanti alla conferenza stampa, persone che si richiamano esplicitamente al fascismo, nella convinzione che queste presenze siano inopportune e incompatibili con la storia e i valori fondativi dell'Istituzione e della Costituzione. Afferma, in ogni caso, di aver tenuto una condotta pacifica e di aver collaborato per evitare che la situazione potesse degenerare.

Il deputato Segretario Della Vedova, prescindendo da valutazioni sulle persone, osserva che l'iniziativa pacifica posta in essere era volta a impedire l'accesso alla Camera a persone per le quali non vi era un divieto di ingresso. Esprime quindi la preoccupazione che se non si censura l'accaduto, riaffermando il principio per cui nessuno può impedire l'accesso alla Camera a persone autorizzate a farvi ingresso, si possa poi creare un precedente che potrebbe essere usato per motivi meno costituzionalmente fondati di quelli espressi dal deputato Fratoianni. Dichiarandosi persona che crede nelle Istituzioni e nelle regole come difesa delle minoranze, e non delle maggioranze, sollecita al riguardo una valutazione del collega.

Il deputato Fratoianni, pur comprendendo le preoccupazioni del collega Della Vedova, esprime la convinzione che chi professa l'ideologia fascista non debba poter accedere alla Camera dei deputati.

Dopo che il Questore Trancassini ha chiesto al collega Fratoianni se, a suo avviso, le persone di cui parla non dovrebbero entrare non solo alla Camera, ma anche in altri palazzi istituzionali o nei luoghi pubblici, il deputato Fratoianni, dichiarando di non pensare questo, ritiene che le organizzazioni

di matrice fascista dovrebbero essere sciolte in quanto contrarie alla Costituzione, e ricorda di aver presentato mozioni in tal senso. Ritieni che persone con il profilo citato non dovrebbero poter parlare nella sala conferenze stampa della Camera e questo a prescindere dall'oggetto della conferenza stampa che, per quanto non condivisibile, rientrerebbe comunque nel dibattito democratico. In risposta a questioni poste dal deputato Segretario Zaratti, dichiara di ritenere doveroso per i parlamentari della Repubblica far rispettare la XII disposizione transitoria della Costituzione, e aggiunge che chi intenda ricostituire il partito fascista non sia, a suo avviso, libero di manifestare questa sua opinione, che risulta in contrasto con la Costituzione. Ricorda infatti come alcuni esponenti del movimento cui appartiene uno degli oratori previsti alla conferenza stampa siano stati recentemente condannati, proprio su questa base, dal Tribunale di Bari.

La Vicepresidente Ascani ricorda altresì come talune liste di candidati non siano state ammesse alle competizioni elettorali perché esplicitamente richiamantesi al fascismo e pertanto ritenute in contrasto con la Costituzione. Esprime quindi l'avviso che la questione posta dal collega Fratoianni non riguardi il diritto di ingresso alla Camera bensì quello di prendere la parola nella sala stampa dell'Istituzione, attesa la peculiarità di dare un palcoscenico alla Camera a movimenti politici di matrice fascista che non sarebbero ammessi alle elezioni.

Il deputato Fratoianni ritiene che la Vicepresidente Ascani abbia bene interpretato il senso di quella iniziativa e ribadisce di non preconizzare, nei confronti di quelle persone, una negazione dei diritti civili o delle libertà di movimento e neanche dell'ingresso in visita alla Camera dei deputati, ma di ritenere invece un problema la presa di parola, da parte loro, in funzione politica nella sala stampa della Camera.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

*(Il deputato Fratoianni
lascia la sala della riunione)*

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Mari.

*(Il deputato Mari fa ingresso
nella sala della riunione)*

Il Presidente Fontana fa presente al deputato Mari che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furguele abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da un gruppo di deputati volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e permanendovi nelle varie fasi in cui l'iniziativa medesima si è svolta. Chiede al deputato se intende svolgere le sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di cinque minuti.

Il deputato Mari nega che vi fosse l'intenzione di impedire la conferenza stampa dell'onorevole Furguele, il quale, a suo avviso, avrebbe avuto la possibilità di svolgere l'evento programmato. Afferma che l'obiettivo dell'iniziativa era un altro, ossia quello di impedire l'accesso nell'Istituzione di persone note per le loro idee, trascorsi o esperienze politiche tutte ascrivibili alla storia del neofascismo e del neonazismo, persone condannate o inquisite che hanno poi, nello stesso giorno, accostato l'antifascismo alla mafia. Ricorda di essere entrato insieme ad altri nella Sala prima dell'orario di inizio della conferenza; sono state svolte delle considerazioni davanti ai giornalisti presenti e non è stato impedito alcunché. Esprime la convinzione che vi fosse il dovere di evitare che nel Parlamento della Repubblica fossero presenti persone che potevano minarne la storia e le radici antifasciste e questa scelta è stata portata fino in fondo.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Mari lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione della deputata Bonetti.

(La deputata Bonetti fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana informa la deputata Bonetti che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare risulta che ella, con la sua presenza in sala stampa abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da un gruppo di deputati volta a impedire lo svolgimento della Conferenza dell'onorevole Furgiuele. Chiede alla deputata se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo nel tempo massimo di cinque minuti.

La deputata Bonetti ringrazia per avere l'occasione di chiarire la sua posizione, che non corrisponderebbe alla descrizione che ha ascoltato. Dichiarò infatti che nella giornata del 30 gennaio si trovava con l'onorevole Richetti presso la sede del partito di appartenenza, non essendo stati essi coinvolti, né informati dell'iniziativa che le altre opposizioni avevano intenzione di porre in essere. Avendo appreso da agenzie di stampa delle proteste che stavano avendo luogo nella sala conferenze stampa, entrambi hanno ritenuto di recarvisi per sincerarsi di cosa stesse accadendo. Giunta presso la sala, si è posizionata in fondo per osservare gli eventi, senza sedersi né intervenire. Appresa, poco dopo, la notizia dell'annullamento delle conferenze stampa è uscita dalla sala e ha fatto ritorno alla sede del partito.

Dopo che il Vicepresidente Mulé ha chiesto alla deputata Bonetti se conferma di essere stata soltanto di passaggio e di non aver avuto l'intento di impedire la conferenza stampa, la deputata Bonetti conferma di non aver avuto nessun ruolo rispetto a quell'iniziativa politica e che non era sua intenzione parteciparvi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa

l'audizione.

(La deputata Bonetti lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana invita a procedere all'audizione del deputato Richetti.

(Il deputato Richetti fa ingresso nella sala della riunione)

Il Presidente Fontana informa il deputato Richetti che l'Ufficio di Presidenza sta esaminando l'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso. In particolare risulta che egli, con la sua presenza in sala stampa abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da un gruppo di deputati volta a impedire lo svolgimento della Conferenza dell'onorevole Furgiuele. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo nel tempo massimo di cinque minuti.

Il deputato Richetti ringrazia per avere l'opportunità di chiarire come quel giorno si siano svolti i fatti. Dichiarò di non aver posto in essere alcuna azione volta a impedire la conferenza stampa, perché non era al corrente dell'iniziativa, della quale ha avuto notizia da agenzie di stampa. Trovandosi presso la sede del partito e avendo appreso che si stavano svolgendo disordini in relazione all'annunciata conferenza stampa, sulla quale aveva rilasciato dichiarazioni in cui esprimeva le sue perplessità, si è recato alla Camera per comprendere cosa stesse accadendo. Entrato nella Sala, vi ha sostato in piedi e successivamente è andato via. Non comprende quale comportamento impeditivo gli venga addebitato, anche perché è sua convinzione che competa solo alla Presidenza assumere decisioni in merito allo svolgimento degli eventi.

Dopo che il Vicepresidente Mulé ha chiesto al deputato Richetti conferma di essere arrivato nella sala come spettatore e non con l'intenzione di impedire la conferenza stampa, il deputato Richetti ribadisce di non essere stato a conoscenza dell'iniziativa e di non aver avuto

nessun tipo di atteggiamento ostativo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fontana dichiara conclusa l'audizione.

(Il deputato Richetti lascia la sala della riunione)

Il Presidente Fontana avverte che si procederà all'audizione del deputato Segretario Zaratti, al quale fa presente che nell'ambito dell'episodio verificatosi presso la Sala conferenze stampa il 30 gennaio scorso, risulta che egli, prima dell'inizio della conferenza stampa organizzata dall'onorevole Furgiuele, abbia preso parte all'iniziativa posta in essere da deputati appartenenti ai Gruppi di opposizione volta a impedirne lo svolgimento, posizionandosi nelle vicinanze del banco degli oratori e successivamente sedendosi al banco. Chiede al deputato se intenda svolgere sue considerazioni al riguardo, nel tempo massimo di 5 minuti.

Il deputato Segretario Zaratti dichiara di essersi recato presso la sala conferenze stampa prima che vi giungesse il collega Furgiuele. Riferisce che questi, appena arrivato, si sarebbe posizionato al tavolo degli oratori senza impedimento alcuno e nonostante vi fossero seduti altri deputati. Nessuno ha impedito che il collega esprimesse le proprie opinioni agli organi di informazione presenti nella sala. In attesa che iniziasse la conferenza stampa, alcuni colleghi dell'opposizione hanno letto articoli della Costituzione. Alla luce dei fatti descritti, che a suo avviso non configurano infrazioni al Regolamento, non comprende per quale ragione sia stato invitato a giustificare la sua presenza in quella occasione. Peraltro, poiché viene invocata l'eccezionale gravità dei comportamenti tenuti ai sensi dell'articolo 60, comma 4 del Regolamento, si sarebbe aspettato una convocazione del collega Furgiuele, per aver tentato di portare dentro la Camera esponenti di movimenti dichiaratamente neofascisti, alcuni dei quali recentemente condannati dal Tribunale di Bari per violazione della legge Scelba, come già ricordato dai colleghi che lo hanno preceduto.

La Vicepresidente Ascani esprime la convinzione che nelle citate circostanze non sia stata posta in essere nessun tipo di violenza, fisica o verbale, che possa giustificare l'irrogazione di sanzioni. Rileva invece come proprio il collega Furgiuele abbia rivolto un'offesa all'onorevole Cuperlo, pur scusandosene il giorno successivo in Aula, e riterrebbe opportuno che l'Ufficio di Presidenza valutasse tale condotta sotto il profilo disciplinare.

Il deputato Segretario Zaratti conferma che non vi è stata nessuna mancanza di rispetto nei confronti dell'onorevole Furgiuele, che ha avuto anche modo di esprimere le sue opinioni.

Il Vicepresidente Rampelli chiede al collega Zaratti se realmente egli ritenga che il deputato Furgiuele abbia avuto la possibilità di svolgere la conferenza stampa con un uditorio composto solo da deputati dell'opposizione. Ove così non fosse quell'iniziativa avrebbe comunque leso i diritti dell'on. Furgiuele e dei suoi ospiti.

Il deputato Segretario Zaratti ribadisce che l'iniziativa non ha in alcun modo impedito agli ospiti del deputato Furgiuele di far accesso alla Camera né al deputato Furgiuele di parlare con la stampa, presente numerosa nella sala, per esporre le sue idee. Ricorda come nessuna norma vieti ai deputati di recarsi nella sala conferenze stampa e che, peraltro, non è infrequente che deputati assistano alle conferenze stampa di colleghi di schieramenti opposti.

Dopo che il Vicepresidente Rampelli ha osservato come in questo caso la massiva presenza di deputati dell'opposizione abbia sortito un effetto impeditivo, il deputato Segretario Zaratti ribadisce che recarsi in sala stampa non è vietato.

Il Vicepresidente Rampelli rinvia ulteriori sue considerazioni al momento in cui avrà luogo il dibattito.

Dopo che la Vicepresidente Ascani

ha rinnovato la richiesta di valutare in sede disciplinare il comportamento tenuto dall'onorevole Furgiuele, il Presidente Fontana, nel conferire al Collegio dei Questori l'incarico di prendere in esame la questione, rinvia il seguito dell'esame alla successiva riunione.

Il Presidente Fontana dà la parola al Vicepresidente Mulé per rendere una comunicazione.

Il Vicepresidente Mulé comunica che è pervenuta una richiesta dal presidente dell'Associazione stampa parlamentare, Adalberto Signore, che raccogliendo il sentimento unanime dei colleghi giornalisti ha proposto di intitolare la cosiddetta Sala ANSA situata al piano Aula al decano dell'associazione medesima, il giornalista Pasqualino Laurito, scomparso nel 2025. Se non vi sono obiezioni si potrebbe procedere all'attuazione di tale proposta mediante l'apposizione di una targa.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

La riunione termina alle ore 16,30.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 5 marzo 2026, ore 9,05

S O M M A R I O

1) Fondo indiviso per l'esercizio delle funzioni di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Pag.	26
2) Richieste di autorizzazione riprese	»	26
3) Somministrazione di prodotti <i>software</i> . Decisione di contrarre	»	26
4) Somministrazione di prodotti <i>hardware</i> . Decisione di contrarre	»	26
5) Dismissione di beni	»	26
6) Nuova assegnazione di locali presso il Complesso di vicolo Valdina	»	26
7) Lavori di modifica degli accessi a uno dei locali tecnici realizzati negli spazi del c.d. sottoaula	»	26
8) Servizi di interpretariato e traduzione	»	27
9) Attività propedeutiche e peritali per lo svolgimento di procedure di gara. Pubblicazione di bandi di gara	»	27
10) Servizi radiofonici resi da Radio Radicale (Disposizioni del D.L. n. 200 del 2025, come modificato in sede di conversione)	»	27
11) Realizzazione di un docufilm sul primo voto delle donne	»	27
12) Attività di <i>screening</i> rivolta ai deputati	»	27
13) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati	»	27
14) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	27
15) Comunicazione in merito all'attuazione di una sentenza del Collegio d'appello	»	27
16) Istanza presentata da un titolare di assegno vitalizio	»	27

1) Fondo indiviso per l'esercizio delle funzioni di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il Collegio determina l'importo massimo del Fondo in titolo, ai sensi dell'articolo 1 della delibera del Collegio dei Questori del 18 marzo 2021.

2) Richieste di autorizzazione riprese.

Il Collegio autorizza le richieste in titolo.

3) Somministrazione di prodotti *software*. Decisione di contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

4) Somministrazione di prodotti *hardware*. Decisione di contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

5) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di attrezzature antincendio non più idonee ad essere utilizzate dall'Amministrazione.

6) Nuova assegnazione di locali presso il Complesso di vicolo Valdina.

Il Collegio delibera sulla nuova assegnazione di locali in titolo.

7) Lavori di modifica degli accessi a uno

dei locali tecnici realizzati negli spazi del c.d. sottoaula.

Il Collegio autorizza le spese per gli interventi in titolo.

8) Servizi di interpretariato e traduzione.

Il Collegio autorizza le spese per i servizi in titolo.

9) Attività propedeutiche e peritali per lo svolgimento di procedure di gara. Pubblicazione di bandi di gara.

Il Collegio autorizza le spese per le attività in titolo.

10) Servizi radiofonici resi da Radio Radicale (Disposizioni del D.L. n. 200 del 2025, come modificato in sede di conversione).

Il Collegio autorizza una interlocuzione con il competente Ministero al fine di riferirne gli esiti al Collegio stesso.

11) Realizzazione di un docufilm sul primo voto delle donne.

Il Collegio autorizza la corresponsione da parte della Camera dei deputati di un contributo per la realizzazione del documentario in titolo.

12) Attività di *screening* rivolta ai deputati.

Il Collegio autorizza l'iniziativa in titolo.

13) Comunicazione inerente all'erogazione di anticipi di cassa relativi alle missioni individuali dei deputati.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

14) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

15) Comunicazione in merito all'attuazione di una sentenza del Collegio d'appello.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

16) Istanza presentata da un titolare di assegno vitalizio.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

La riunione termina alle ore 9,35.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 11 marzo 2026, ore 13****S O M M A R I O**

1) Attività degli Osservatori del Servizio Studi	Pag.	28
2) Assestamento del programma settoriale per il supporto audiovisivo per l'anno 2026 ...	»	28
3) Dismissione di beni	»	28
4) Acquisto di <i>software</i> a supporto delle attività di sicurezza logica per il monitoraggio del traffico di rete. Decisione di contrarre	»	28
5) Dismissione di beni	»	28
6) Contributo per cofinanziamento del membro permanente del Segretariato della COSAC	»	28
7) Proroga dell'appalto dei servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari	»	28
8) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018	»	28
9) Applicazione dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	29
10) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI	»	29
11) Richiesta di rimborso per ricoveri e interventi all'estero	»	29
12) Comunicazione su una richiesta di accesso ai documenti amministrativi	»	29

1) Attività degli Osservatori del Servizio Studi.

Il Collegio approva la programmazione delle attività in titolo per l'anno 2026.

2) Assestamento del programma settoriale per il supporto audiovisivo per l'anno 2026.

Il Collegio autorizza un assestamento del programma in titolo in materia di servizi per le videoriprese e relativo noleggio di apparecchiature audio-video.

3) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di attrezzature audio-video non più funzionanti od obsolete.

4) Acquisto di *software* a supporto delle attività di sicurezza logica per il monitoraggio del traffico di rete.**Decisione di contrarre.**

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura per l'acquisto di *software* in titolo.

5) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di attrezzature informatiche non più funzionanti od obsolete.

6) Contributo per cofinanziamento del membro permanente del Segretariato della COSAC.

Il Collegio autorizza la corresponsione del contributo in titolo.

7) Proroga dell'appalto dei servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

8) Applicazione della deliberazione

dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018.

Il Collegio delibera sulla questione in titolo.

9) Applicazione dell'articolo 7 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'ASI.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

11) Richiesta di rimborso per ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

12) Comunicazione su una richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

La riunione termina alle ore 13,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di mercoledì 25 marzo 2026, ore 15,30****SOMMARIO**

1) Attività di ricerca sulle infrastrutture strategiche e prioritarie	Pag.	30
2) Fornitura di un abbonamento ad una agenzia di stampa a titolo sperimentale e gratuito	»	30
3) Incarico di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti in quiescenza	»	30
4) Adesione all'accordo quadro Consip "System Management" per l'acquisizione di servizi di gestione sistemistica dell'infrastruttura ICT della Camera dei deputati	»	30
5) Aggiudicazione di procedura negoziata avente ad oggetto il servizio di manutenzione e di supporto della versione Enterprise di Alfresco e modulo di crittografia	»	31
6) Assestamento del Programma settoriale delle opere edili e della tutela del patrimonio architettonico per l'anno 2026	»	31
7) Dismissione degli impianti di distribuzione libri presso il Palazzo del Seminario	»	31
8) Assestamento del programma settoriale dei beni e dei servizi per l'anno 2026	»	31
9) Assestamento del programma settoriale dei beni e dei servizi per l'anno 2026 e affidamento di un contratto di somministrazione di prodotti stampati	»	31
10) Riqualficazione di alcuni impianti autonomi presso Palazzo Montecitorio e Palazzo Missione	»	31
11) Dismissione di beni	»	31
12) Misure relative al registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti	»	31
13) Estensione della durata dei corsi individuali di lingue estere per i deputati	»	31
14) Richiesta di rimborso per ricoveri e interventi all'estero	»	31
15) Richieste di cessione del quinto di assegno vitalizio	»	31
16) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di novembre e dicembre 2025	»	31
17) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	31
18) Iniziative di degustazione	»	32
19) Rimodulazione degli orari di apertura delle strutture del servizio di ristorazione	»	32
20) Affidamento <i>in house providing</i> alla società CD-Servizi S.p.A. del servizio di supporto operativo presso le sedi della Camera dei deputati	»	32

1) Attività di ricerca sulle infrastrutture strategiche e prioritarie.

Il Collegio autorizza talune spese per l'iniziativa in titolo.

2) Fornitura di un abbonamento ad una agenzia di stampa a titolo sperimentale e gratuito.

Il Collegio autorizza la fornitura in titolo.

3) Incarico di collaborazione a titolo gratuito di dipendenti in quiescenza.

Il Collegio autorizza le collaborazioni in titolo.

4) Adesione all'accordo quadro Consip "System Management" per l'acquisizione di servizi di gestione sistemistica

dell'infrastruttura ICT della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per l'adesione all'accordo quadro in titolo.

5) Aggiudicazione di procedura negoziata avente ad oggetto il servizio di manutenzione e di supporto della versione Enterprise di Alfresco e modulo di crittografia.

Il Collegio prende atto dell'aggiudicazione della procedura in titolo e autorizza la relativa spesa.

6) Assestamento del Programma settoriale delle opere edili e della tutela del patrimonio architettonico per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione ai lavori di messa in sicurezza della sede di Castelnuovo di Porto.

7) Dismissione degli impianti di distribuzione libri presso il Palazzo del Seminario.

Il Collegio autorizza una spesa per la dismissione in titolo.

8) Assestamento del programma settoriale dei beni e dei servizi per l'anno 2026.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in relazione all'acquisto di vestiario.

9) Assestamento del programma settoriale dei beni e dei servizi per l'anno 2026 e affidamento di un contratto di somministrazione di prodotti stampati.

Il Collegio approva talune spese in assestamento del programma settoriale in titolo e relative alla somministrazione di prodotti

stampati.

10) Riqualificazione di alcuni impianti autonomi presso Palazzo Montecitorio e Palazzo Missione.

Il Collegio autorizza una spesa per l'intervento in titolo.

11) Dismissione di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di alcuni beni non più funzionanti od obsoleti.

12) Misure relative al registro dei rappresentanti di interessi. Relazioni annuali degli iscritti.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

13) Estensione della durata dei corsi individuali di lingue estere per i deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

14) Richiesta di rimborso per ricoveri e interventi all'estero.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

15) Richieste di cessione del quinto di assegno vitalizio.

Il Collegio delibera sulla richiesta in titolo.

16) Comunicazioni in merito alle giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di novembre e dicembre 2025.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

17) Esiti della verifica delle condizioni per il mantenimento del diritto al trattamento previdenziale di reversibilità, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

18) Iniziative di degustazione.

Il Collegio autorizza lo svolgimento delle iniziative in titolo.

19) Rimodulazione degli orari di apertura delle strutture del servizio di ristorazione.

Il Collegio approva la rimodulazione degli orari in titolo.

20) Affidamento *in house providing* alla società CD-Servizi S.p.A. del servizio di supporto operativo presso le sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio approva una proposta di delibera relativa all'affidamento in titolo da sottoporre all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e contabilità della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 16,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 82, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del medesimo Regolamento.

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
IN SEDE DI ESERCIZIO DI CONTROLLO ANALOGO
SULLA SOCIETÀ *IN HOUSE* CD-SERVIZI S.P.A.**

Riunione di mercoledì 25 marzo 2026, ore 15,55

S O M M A R I O

- 1) Proposta di delibera da sottoporre all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A., concernente gli indirizzi vincolanti alla CD-Servizi S.p.A. per l'erogazione del servizio di supporto operativo presso le sedi della Camera dei deputati Pag. 33

1) Proposta di delibera da sottoporre all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo della Camera dei deputati sulla società *in house* CD-Servizi S.p.A., concernente gli indirizzi vincolanti alla CD-Servizi S.p.A. per l'erogazione del servizio di supporto operativo presso le sedi della Camera dei deputati.

Il Collegio formula, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera *b*) del Regolamento in titolo, una proposta di deliberazione, da sottoporre all'Ufficio di Presidenza, in relazione agli indirizzi vincolanti alla CD-Servizi S.p.A. per l'erogazione del servizio di supporto operativo presso le sedi della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 16,05.

